

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 23 **del mese di** settembre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Marzocchi Teresa	Assessore
5) Melucci Maurizio	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO DELLA GIUNTA REGIONALE E PRIME INDICAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Cod.documento GPG/2013/1440

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1440

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 14 dello Statuto regionale, che prevede che "l'attività della Regione si ispira al principio di massima trasparenza e circolazione delle informazioni, anche al fine di garantire ai cittadini e ai residenti una effettiva partecipazione. La Regione riconosce, favorisce e promuove il diritto dei residenti singoli o associati all'informazione sull'attività politica, legislativa ed amministrativa regionale";
- il decreto legislativo n. 82 del 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'articolo 11, rubricato "Trasparenza";
- il decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;
- la legge regionale 20 marzo 2012 n.1" Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2013 n. 889 avente ad oggetto "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Giunta Regionale e l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna per definire le modalità di attuazione della l.r. 1/2012 e dell'art.13 della l.r. 26/2007;
- la legge L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in particolare:
 - a) l'articolo 1, comma 35, che delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità;

- b) l'articolo 1, comma 36, a norma del quale le disposizioni del decreto legislativo adottato ai sensi del comma 35 integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione;
- c) il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, adottato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 1, comma 35, della legge n. 190 del 2012, e in particolare l'art.1, comma 1, che definisce la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e dell'utilizzo delle risorse pubbliche;
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancita il 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata, che stabilisce gli adempimenti di competenza di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.190;
 - le Delibere Civit n. 50 del 4 luglio 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e n. 71 del 1 agosto 2013 "Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione";
 - la circolare n.2 del Dipartimento della Funzione pubblica del 19 luglio 2013 (in G.U. del 12 settembre) a oggetto "Decreto legislativo n. 33 del 2013 - Attuazione della trasparenza";

Considerato che:

- il d.lgs. n. 33 del 2013 è strutturato come una sorta di "testo unico" della trasparenza amministrativa, che riordina le numerose disposizioni normative che prevedono obblighi di pubblicazione degli atti e al contempo introduce nuovi e relevantissimi obblighi di informazione; esso si estende all'intera attività e si ripercuote sulla stessa

organizzazione dell'Ente. Gli ambiti interessati dalle norme sono infatti:

- a) l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (Capo II);
 - b) l'uso delle risorse pubbliche (Capo III);
 - c) le prestazioni offerte e i servizi erogati (Capo IV);
 - d) gli obblighi di pubblicazione in settori speciali (Capo V). In tale Capo, in particolare, sono stati ampliati gli obblighi di pubblicità on-line in materia di contratti pubblici (art.37) e di opere pubbliche (art.38), di attività di pianificazione e governo del territorio (art.39), di servizio sanitario nazionale (art.40) di interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente (art.42);
- l'applicazione di una normativa così innovativa comporta necessariamente un ripensamento dei rapporti tra la Regione e i cittadini, nonché una profonda innovazione istituzionale, organizzativa e tecnologica dell'Amministrazione, che si potrà realizzare compiutamente soltanto in un arco temporale di lungo termine;
 - tra gli strumenti attuativi il decreto legislativo prevede all'art.10, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adottato da ogni amministrazione, che deve tra l'altro definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative e le procedure tecniche volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
 - tale Programma dovrà essere redatto in coerenza con le specifiche linee guida emanate dalla Civit;
 - le disposizioni dell'articolo 26 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato nelle stesse premesse al decreto, si pongono in continuità con le previsioni già contenute nell'articolo 18 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83;
 - l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013, può disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti non soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del medesimo decreto legislativo o di altra normativa, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti dalla legge, procedendo all'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti;

Dato atto che:

- la Giunta Regionale ha tempestivamente disciplinato gli adempimenti necessari per l'applicazione dell'articolo 18 del D.L. n.83 del 2012 che dettava una prima normativa sulla pubblicazione di informazioni relative a talune categorie di

benefici economici, con la deliberazione n. 2056 del 28 dicembre 2012 "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" che fissava a tal proposito specifici indirizzi interpretativi;

- con determinazione del Direttore Generale Affari Istituzionali e Legislativi n.616 del 2013 è stato costituito il gruppo di lavoro regionale previsto nella deliberazione n.2056 del 2012 che svolge compiti di monitoraggio e consulenza alle strutture operative in merito al corretto adempimento degli Indirizzi interpretativi recati dalla stessa delibera n.2056 del 2012;
- il gruppo di lavoro sta affrontando le criticità connesse alla corretta interpretazione ed applicazione, nel contesto regionale, del decreto legislativo n.33 del 2013;
- la delibera della Giunta regionale n. 944 del 9 luglio 2012 ha assegnato al Servizio "Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione", il compito di "assicurare il rispetto dei contenuti obbligatori relativi alla trasparenza contenuti nel sito web istituzionale"; in tale ruolo il Servizio ha maturato una significativa esperienza che include la gestione della componente di servizio del portale web istituzionale, ed in specifico delle pagine "Amministrazione trasparente";
- con Delibera 636/2013 è stato avviato il percorso per la nomina dell'OIV della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto che sia necessario prevedere:

- la realizzazione della sezione del portale web istituzionale denominata "Amministrazione trasparente", secondo le specifiche tecniche previste all'Allegato del decreto legislativo n.33 del 2013;
- l'evoluzione dei formati di pubblicazione dei dati, che dovranno essere di tipo aperto e riutilizzabili senza altri obblighi oltre alla citazione della fonte e al rispetto dell'integrità dei medesimi dati;

Preso atto che:

- il comma 1 dell'art.43 del D.Lgs n.33 del 2013 prevede che il ruolo di "Responsabile della trasparenza" sia svolto, di norma, dal "Responsabile per la prevenzione della corruzione" previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012;
- l'intesa del 24 luglio 2013, in sede di Conferenza unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali, riconosce al punto 2) l'autonomia delle Regioni e degli Enti locali in merito alla coincidenza o alla distinzione delle due figure

- la citata intesa, nel precisare che le amministrazioni nominano un solo Responsabile della trasparenza per l'intero Ente, evidenzia specificamente per le Regioni l'opportunità di nominare due distinti Responsabili, uno per la Giunta e uno per l'Assemblea, in virtù della spiccata autonomia e del peculiare rapporto dialettico che caratterizza i due organi;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale 17 giugno 2013 n.783 "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione" che individua il Responsabile della prevenzione della corruzione per le strutture della Giunta, in maniera separata rispetto al Responsabile per le strutture dell'Assemblea legislativa, in coerenza con la particolare rilevanza statutaria dell'autonomia degli organi stessi;

Rilevato che, nello specifico contesto della Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione ha ritenuto di distinguere la figura del Responsabile della trasparenza da quella del Responsabile per la prevenzione della corruzione, in ragione della complessità e dell'ampiezza della struttura regionale e per l'impegno continuativo richiesto;

Richiamati i compiti del Responsabile della trasparenza, e in particolare:

- il Responsabile della trasparenza svolge un'attività di stimolo per l'affermazione di una cultura della trasparenza e di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti nella normativa vigente
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede alla redazione e all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- è altresì Responsabile dell'accesso civico previsto all'articolo 5 del decreto legislativo n.33 del 2013, del quale controlla e assicura la regolare attuazione;

Dato atto che, in coerenza con quanto disposto dalla citata delibera 783/2013, l'incarico di Responsabile della trasparenza debba configurarsi come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulta già titolare, senza che l'ulteriore funzione possa comportare alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;

Valutato che il Responsabile della trasparenza, nell'ottica della massima valorizzazione dell'esperienza maturata dalle strutture regionali, si avvalga:

- del Servizio Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione per il necessario supporto tecnico, organizzativo ed operativo, anche attraverso la rete dei propri referenti nelle Direzioni generali;
- del supporto giuridico del gruppo di lavoro costituito ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.2056 del 2012 che continuerà ad operare anche per l'applicazione del d.lgs.n.33 del 2013;

Ritenuto di individuare il Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico nella persona del dott. Paolo Tamburini, attualmente Responsabile del Servizio "Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione", e quindi in grado di rapportarsi in modo immediato alla struttura di supporto tecnico ed operativo, massimizzando l'efficacia dell'azione nella prima fase di avvio della funzione, nonché in base alle competenze ed esperienze maturate dal dirigente in materia di comunicazione di servizio e di cittadinanza all'esterno e all'interno dell'organizzazione;

Valutato quindi di nominare il dott. Paolo Tamburini Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico della Giunta regionale, a far data dall'approvazione del presente atto e fino al 30/11/2014;

Preso atto che il Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico dell'Assemblea legislativa sarà da questa individuato con proprio atto amministrativo.

Considerato che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce misure organizzative e operative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, l'assetto delle responsabilità, le modalità di supporto all'attuazione uniforme degli obblighi da parte di tutte le strutture, il monitoraggio della completezza, qualità, aggiornamento dei dati pubblicati;

Ritenuto che, in particolare, il Responsabile della trasparenza debba presentare all'approvazione della Giunta, entro tre mesi dall'adozione del presente atto, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014-2016, che include fra l'altro:

- gli obiettivi strategici in materia di trasparenza
- una mappatura completa e dettagliata della situazione relativa agli obblighi di pubblicazione previsti nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale web istituzionale: i dati presenti, i dati mancanti o incompleti, i formati di pubblicazione;
- la pianificazione delle azioni previste nel triennio per adempiere alle disposizioni normative;

- le modalità e i risultati del confronto con gli *stakeholder*;
- le iniziative di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Sentito il Comitato di Direzione nella seduta del 23 settembre 2013;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vice-presidente e Assessore Finanze, Europa, cooperazione con il sistema delle autonomie, valorizzazione della montagna, regolazione dei servizi pubblici locali, semplificazione e trasparenza, politiche per la sicurezza Simonetta Saliera e dell'Assessore Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di individuare il *Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico* (nel seguito, "*Responsabile*") della Giunta regionale nella figura del dott. Paolo Tamburini, dalla data di adozione del presente atto al 30/11/2014;
2. di dare atto che l'incarico di *Responsabile* si configura come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulta già titolare, senza che l'ulteriore funzione comporti alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;
3. di precisare che la funzione di *Responsabile* sia svolta con riguardo a tutte le strutture della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna nonché alle seguenti Agenzie e Istituti regionali:
 - Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA);
 - Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (INTERCENT-ER);
 - Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

4. di precisare che spetta al *Responsabile*, in stretto raccordo con il *Responsabile della prevenzione della corruzione* della Giunta regionale:

- provvedere alla predisposizione e all'aggiornamento del *Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- controllare il corretto adempimento da parte delle strutture dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- segnalare all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'Accesso civico;

5. di prendere atto che il *Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico* dell'Assemblea legislativa sarà da questa individuato con proprio atto amministrativo;

6. di stabilire che il *Responsabile*, entro tre mesi dall'adozione del presente atto, presenti all'approvazione della Giunta, per il tramite del Direttore generale centrale *Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica*, il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (PTTI 2014-2016)*, che include fra l'altro:

- gli obiettivi strategici in materia di trasparenza
- una mappatura completa e dettagliata della situazione relativa agli obblighi di pubblicazione previsti nella sezione *Amministrazione trasparente* del portale web istituzionale: i dati presenti, i dati mancanti o incompleti, i formati di pubblicazione;
- la definizione delle misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, l'assetto delle responsabilità, le modalità di supporto all'attuazione uniforme degli obblighi da parte di tutte le strutture, il monitoraggio della completezza, qualità, aggiornamento dei dati pubblicati;
- la pianificazione delle azioni previste nel triennio per adempiere alle disposizioni normative articolate per semestre;
- le modalità e i risultati del confronto con gli *stakeholder*;
- le iniziative di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati;

7. di dare mandato alla Direzione generale centrale Affari istituzionali e legislativi di presentare all'adozione della Giunta, entro il 15 ottobre, gli indirizzi interpretativi e operativi connessi alla corretta interpretazione ed applicazione, nel contesto regionale, del D.Lgs 33/2013, sulla base dell'analisi svolta dal gruppo di lavoro di cui alla determinazione n. 616/2013;
8. di dare altresì mandato al *Responsabile* di pubblicare sul portale istituzionale, entro il trenta settembre, la sezione *Amministrazione trasparente* con tutti i dati disponibili, e che tale sezione sarà progressivamente integrata dai contenuti previsti dall'Appendice A del D.Lgs. 33/2013, curando l'allineamento con gli indirizzi interpretativi sopra citati e modulando l'attività di implementazione secondo le priorità che saranno definite nel PTTI 2014-2016;
9. di stabilire che:
 - il Servizio "Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione" fornisca supporto tecnico, organizzativo ed operativo al *Responsabile*, anche attraverso la rete dei propri referenti nelle Direzioni generali;
 - il Gruppo di lavoro costituito ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.2056 del 2012, eventualmente integrato nella sua composizione in accordo con i Responsabili della trasparenza della Giunta e dall'Assemblea legislativa, continui ad operare fornendo su richiesta del *Responsabile* supporto in materia di interpretazione e consulenza giuridica anche per l'applicazione del d.lgs.n.33 del 2013;
10. di precisare che, in relazione all'attuazione dell'articolo 35 del D. Lgs. n. 33 del 2013, la Direzione generale centrale Affari istituzionali e legislativi, in continuità con le attività di semplificazione indicate nella delibera della Giunta regionale n. 983/2012, ed in particolare con quelle ricadenti nella seconda linea d'azione, coordina le attività finalizzate alla pubblicazione delle tipologie procedimentali, in collaborazione con il Servizio Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione e con il supporto del Servizio Sistema informativo-informatico regionale, nonché avvalendosi dei componenti del Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure in qualità di referenti responsabili - per ciascuna Direzione generale - della cura e dell'aggiornamento dei dati relativi ai procedimenti di competenza della Direzione di appartenenza;
11. di ridefinire la declaratoria del Servizio "Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione" come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

12. di pubblicare la presente deliberazione per estratto, limitatamente ai punti da 1 a 4, sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -

Modifiche alle declaratorie del Servizio Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione

Servizio COMUNICAZIONE, TRASPARENZA, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

- Coordina e sviluppa per l'Ente le attività di comunicazione di servizio (comunicazione interna e organizzativa, ascolto e relazioni con il pubblico, trasparenza e accesso) e di comunicazione di cittadinanza (processi partecipativi e educazione alla sostenibilità) in collaborazione con i referenti comunicazione delle Direzioni Generali e Agenzie della Regione.
- Presidia le attività di comunicazione interna: in particolare gestisce il portale Internos, supporta le iniziative di comunicazione organizzativa relative alla gestione del personale e alla valorizzazione del benessere lavorativo, promuove e supporta la produzione di pubblicazioni a circolazione interna e di materiali di documentazione.
- Supporta il Responsabile della trasparenza nella redazione e aggiornamento del Programma della Trasparenza in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente.
- Supporta il Responsabile della trasparenza per la pubblicazione, l'organizzazione e l'aggiornamento, sul portale web istituzionale, della sezione 'Amministrazione trasparente', e per il monitoraggio dell'attuazione degli obblighi di trasparenza.
- Supporta il Responsabile della trasparenza nel governo delle procedure per l'attuazione dell'accesso civico, in raccordo con le strutture dell'ente.
- Svolge le funzioni assegnate dalla Giunta regionale al Coordinatore del diritto di accesso degli interessati ai propri dati personali operando in stretto raccordo con i Responsabili del trattamento.
- Gestisce lo sportello di relazioni con il pubblico Urp per le funzioni di front-office e di back-office, curando l'ascolto e rilevando la soddisfazione dell'utenza; presidia il raccordo e l'integrazione con i punti informativi interni ed esterni dell'Ente e lo sviluppo del sistema a rete con gli sportelli del territorio.
- Coordina la comunità professionale dei comunicatori che operano nelle singole strutture della Regione al fine di garantire un crescente grado di qualità e integrazione delle iniziative di comunicazione pubblica.

- Supporta il Nucleo Tecnico di integrazione per la partecipazione (LR 3/2010) nella definizione e realizzazione del programma annuale della Giunta; assicura un costante aggiornamento sui nuovi strumenti tecnologici nel campo della partecipazione; collabora alla gestione del bando regionale per il finanziamento degli Enti Locali; fornisce supporto metodologico e organizzativo alle strutture della Giunta nella realizzazione di processi partecipativi inerenti piani e attività degli stessi.
- Coordina e gestisce il Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità in attuazione della LR 27/2009, in concorso con le direzioni generali che sviluppano attività di sensibilizzazione ed educazione non formale (educazione ambientale e alla biodiversità, alimentare e alla salute, alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale, cittadinanza attiva, ecc.); indirizza e supporta i Centri di Educazione alla Sostenibilità istituiti sul territorio da enti locali e associazionismo e le Reti di Scuole sostenibili.
- Cura, in raccordo con l'Agenzia di informazione e comunicazione, la progettazione grafica e lo sviluppo dell'immagine coordinata per le strutture della Giunta regionale; gestisce il Centro stampa regionale di Giunta e Assemblea Legislativa.
- Concorre alla definizione del Piano di comunicazione della Giunta regionale, individuando e definendo le sinergie, gli standard di qualità, le modalità di gestione delle attività di comunicazione in fase di programmazione da parte delle singole strutture attraverso la comunità dei comunicatori e i referenti comunicazione delle Direzioni Generali e Agenzie.
- Coopera con l'Agenzia di informazione e comunicazione per assicurare la necessaria integrazione tra la comunicazione politico istituzionale e la comunicazione di servizio e di cittadinanza.
- Concorre secondo le sue competenze all'evoluzione progettuale del sistema web regionale e alla sua gestione; cura l'analisi degli accessi e dei comportamenti di navigazione
- Concorre a definire l'organizzazione e cura il rispetto dei criteri di coerenza comunicativa e di usabilità per l'accesso ai servizi online, alle pubblicazioni a valore legale e alla modulistica online;
- Concorre alle iniziative di messa a disposizione della comunità regionale dei dati dell'Amministrazione (open data) e alla diffusione delle metodologie di Co-design

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1440

data 19/09/2013

IN FEDE

Lorenzo Broccoli

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'